



Fondazione Ernesta Besso

ALTIUS

BOLLETTINO

DELLA

FONDAZIONE ERNESTA BESSO

SOMMARIO

INTRODUZIONE - EVENTI DI OTTOBRE - EVENTI DI SETTEMBRE -
NOTIZIE - "LA BIBLIOTECA DI ERNESTA"

Cari amici della Fondazione Ernesta Besso,

il bollettino di ottobre è dedicato alla memoria della quarta presidente della Fondazione Ernesta Besso, Maria Lia Lumbroso, che ha guidato la nostra istituzione dal 2014 al 2018. Già prima di ricoprire questo incarico Maria Lia si era impegnata attivamente nell'attività culturale della Fondazione, fin dai tempi della seconda presidente, sua zia Maria Laetitia Maroni Lumbroso, di cui riprese l'efficiente modello organizzativo e lo spirito mai sazio di ricerca e sempre rivolto al meglio per la nostra Fondazione.

Durante il mandato della terza Presidente, sua madre Gloria Sonaglia Lumbroso, s'impegnò inoltre con grande dedizione per portare avanti i corsi di preparazione per gli insegnanti, secondo la tradizione della nostra Istituzione.

Maria Lia è stata innovazione continua, combinando in modo unico e con coraggio passato, presente e futuro, e impegnandosi costantemente nella ricerca delle persone più adatte e qualificate per portare avanti sia tanto gli incontri culturali quanto i corsi di formazione per docenti.

Maria Lia amava entrambe le Fondazioni, la Marco e l'Ernesta, che ebbe modo di dirigere; nei suoi anni di mandato ha impresso una notevole accelerata alle attività culturali, curando nel contempo anche la gestione amministrativa e la manutenzione degli spazi.

Attraverso un operato instancabile, saggio e discreto, ha trasmesso alla quinta, giovanissima Presidente, sua figlia Caterina De Mata, tutta la consapevolezza del valore storico e culturale della nostra Istituzione, che come sapete ha di recente compiuto i suoi cento anni di vita e di impegno dedicato alle donne e alla loro storia, all'insegnamento e alla cultura.

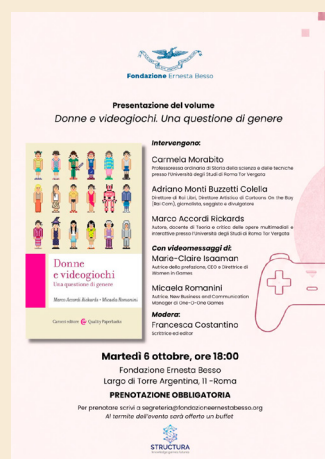


EVENTI DI OTTOBRE

PRESENTAZIONE DEL VOLUME DONNE E VIDEOGIOCHI UNA QUESTIONE DI GENERE

MARTEDÌ 6 OTTOBRE 2026 - ALLE 18:00

con **Carmela Morabito, Adriano Monti Buzzetti Colella, Marco Accordi Rickards e Francesca Costantino**



Dalle damigelle in pericolo a Lara Croft il percorso è stato lungo, ma la rappresentazione delle donne e la loro presenza nell'industria videoludica sono ancora questioni aperte.

La Fondazione Ernesta Besso ospita la presentazione di *Donne e videogiochi. Una questione di genere* (Carocci editore), di **Marco Accordi Rickards** e **Micaela Romanini**.

Il volume ripercorre l'evoluzione dei personaggi femminili nei videogiochi e racconta le figure pionieristiche che hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo dell'industria, dalla programmazione al game design e alla comunicazione, affrontando anche il gender gap che ancora caratterizza il settore.

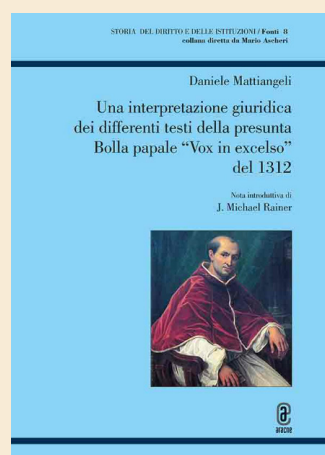
Ne discuteranno con l'autore **Carmela Morabito**, Professoressa Ordinaria dell'Università di Roma Tor Vergata, e **Adriano Monti Buzzetti Colella**, Direttore di Rai Libri. Modererà l'evento **Francesca Costantino**, editor e scrittrice. Interverranno inoltre, attraverso videomessaggi, **Marie-Claire Isaaman**, autrice della prefazione e CEO di Women in Games, e la coautrice **Micaela Romanini**.

 **PRENOTA ORA**

PRESENTAZIONE DEL VOLUME I TEMPLARI E LA VOX IN EXCELSO: UN ERRORE STORICO?

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2026 - ALLE 17:45

con **Johannes Michael Rainer, Mario Ascheri e Daniele Mattiangeli**



Cosa sappiamo veramente sulla sospensione giuridica dell'ordine dei templari? Quale fu la vera bolla che mise fine a questo ordine? La cosiddetta bolla *Vox in excelso* oppure il semplice ordine di trasferire i suoi beni all'ordine degli Ospitalieri di San Giovanni? Molte sono le ombre che si

proiettano su questo provvedimento storico giuridico, che tutto sembra eccetto che "inconfutabile" e sicuro.

Ne discutono l'autore del libro **Daniele Mattiangeli**, professore associato di diritto romano e storia del diritto antico presso l'università di Salisburgo, il Professore emerito di storia del diritto **Mario Ascheri** dell'Università di Roma Tre e il Prof. emerito di diritto romano e diritto comparato **Johannes Michael Rainer** dell'Università di Salisburgo.

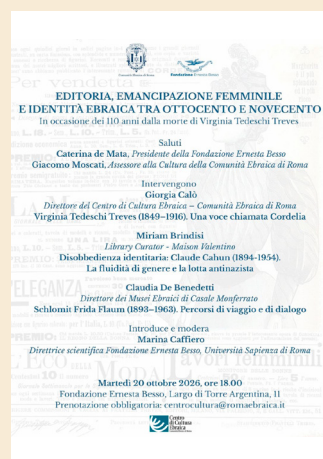
 **PRENOTA ORA**

EVENTI DI OTTOBRE

EDITORIA, EMANCIPAZIONE FEMMINILE E IDENTITÀ EBRAICA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2026 - ALLE 17:30

con **Giorgia Calò**, **Miriam Brindisi** e **Claudia De Benedetti** - introduce e modera **Marina Caffiero**



femminile, Virginia Treves offre una prospettiva privilegiata per comprendere il ruolo dell'editoria nella

L'evento è dedicato alla figura di Virginia Tedeschi Treves, a 110 anni dalla sua morte. Conosciuta con lo pseudonimo di Cordelia, fu una figura di rilievo nel panorama culturale italiano tra Otto e Novecento. Scrittrice, direttrice editoriale e protagonista del dibattito sull'educazione e sull'emancipazione

costruzione della modernità italiana e il contributo delle donne ebraiche alla vita culturale del Paese.

Il convegno intende restituire la complessità della sua figura attraverso un approccio interdisciplinare che intrecci storia culturale, storia dell'editoria, studi di genere e studi ebraici. La sua esperienza sarà collocata nel più ampio contesto delle trasformazioni sociali e intellettuali dell'Italia post-unitaria, mettendo in luce le reti culturali e le esperienze femminili che contribuirono al processo di emancipazione e alla costruzione della modernità. Accanto alla figura di Cordelia, saranno così approfondite anche altre protagoniste che, attraverso la scrittura, la moda, l'educazione e l'impegno culturale, parteciparono in modo significativo a questo processo.

 **PRENOTA ORA**

ARTE AL FEMMINILE LA CRONACA CRESPI

UNA STORIA PER FIGURE NEL PRIMO RINASCIMENTO

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2026 - ALLE 18:00

Gerardo de Simone, professore ordinario di storia dell'arte moderna all'Accademia di Belle Arti di Firenze in dialogo con **Claudia Daniotti** e **Paolo Sachet** - introduce **Cecilia Mazzetti di Pietralata**



Il palazzo di Monte Giordano fu per secoli la roccaforte della famiglia Orsini. È qui che, attorno al 1432, Masolino da Panicale dipinse un grandioso ciclo di affreschi raffigurante la storia del mondo da Adamo a Tamerlano. Cinquant'anni più tardi, questo capolavoro andò perduto. La Cronaca Crespi ne

è la copia coeva più completa e fedele, poiché ripropone le sue oltre 300 figure su sfondo blu lapislazzulo. Ritrovato a metà Ottocento, il codice è stato acquisito dal Ministero della Cultura e depositato presso la Biblioteca Nazionale Braidense nel maggio 2024. È in questa occasione che è stata approntata la prima edizione commentata della Cronaca, curata da Claudia Daniotti e Paolo Sachet (Scalpendi, 2026).

I curatori presenteranno il lavoro di edizione in dialogo con Gerardo de Simone, Accademia di Belle Arti di Firenze.

 **PRENOTA ORA**

EVENTI DI SETTEMBRE

VOCI INQUIETE IN TEMPO DI CRISI

SCRITTORI TRA AMORE E GUERRA

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2026 - ALLE 18



Romanzo criminale e *Suburra*. I due scrittori si sono confrontati su temi di grande attualità, come l'impegno degli intellettuali in tempi di guerra, la necessità di

non interrompere il dialogo, i modi con cui, attraverso la finzione narrativa, si possa parlare di sentimenti universali, e delle emozioni che si provano di fronte alla violenza, alle immagini di guerra, a tutte le vittime dell'ingiustizia.

L'incontro è stato seguito da un pubblico numeroso e attento, al cui interno più volte le parole pronunciate da De Cataldo e Gavron sono risuonate come un invito al confronto, a conservare la capacità di esprimere un pensiero critico sulla realtà che ci circonda e, in definitiva, di speranza. L'evento è stato organizzato in occasione della giornata europea di cultura ebraica, quest'anno dedicata alla parola "Ahavà" (Amore).

Guarda il video su 

CRESCENZO DEL MONTE (1868 - 1935)

POETA GIUDAICO ROMANESCO

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2026 - ALLE 17.30



documentano, con assoluto realismo, la vita, i tipi umani, le abitudini, la cultura, le convinzioni e le convenzioni, e ovviamente la lingua, degli ebrei che abitavano il ghetto. Sonetti che, proprio come Belli, egli completa con note

Crescenzo Del Monte (1868-1935) è il massimo poeta in dialetto giudaico romanesco e il primo vero studioso della lingua degli Ebrei romani. Del Monte era un ammiratore di Belli e del suo "monumento della plebe di Roma", che prende a modello, e scrive nella lingua del ghetto romano sonetti che rappresentano e

che spiegano situazioni e contesti, parole e protagonisti di quella realtà storico-sociale e culturale, e con un *Discorso sul dialetto giudaico-romanesco*.

L'incontro è stato condotto da Micaela Procaccia, che ha curato con Marcello Teodonio l'edizione critica completa delle opere di Del Monte (Sonetti giudaico-romaneschi, sonetti romaneschi, prose e versioni, La Giuntina, 2007). I testi di Del Monte sono stati interpretati Sandro Di Castro. Un pomeriggio di incontro con la poesia, la cultura, e la vita, degli Ebrei romani, all'insegna delle volontà della testimonianza e del confronto.

Guarda il video su 

EVENTI DI SETTEMBRE

CORTIGIANE E ATTRICI
NEL CINQUECENTO VENEZIANO

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2026 - ALLE 17.30



recentemente assegnato (da Ines Aliverti) all'attrice

E' stato notato che tra Cinque e Seicento, e cioè nel periodo considerato più rigoglioso della Commedia dell'Arte, non c'è traccia di un mito figurativo delle attrici analogo a quello letterario: le immagini delle attrici sono infatti scarsissime. Che un bellissimo ritratto del Veronese sia stato

Isabella Andreini, celebrata da poeti e letterati, è dunque un fatto importante.

In realtà, già prima del sorgere delle prime compagnie e particolarmente a Venezia, esisteva una tradizione iconografica squisitamente femminile. Solo che non si tratta di attrici, ma di quelle che il Burckard chiamava meretrices honestae. Con il presente intervento, con cui si amplia e si approfondisce un capitolo del libro *Culture ermetiche e commedia dell'arte. Tra Giulio Camillo e Flaminio Scala* (di Elena Tamburini, Roma, Aracne, 2016) si è proposto di guardare dal côté dello storico del teatro questa tradizione.

Guarda il video su

CERIMONIA PER LA CONSEGNA DEL
PREMIO ERNESTA BESSO 2025

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2026 - ALLE 16.30



Besso Lombroso. Ruolo e influenza nella storia italiana tra '800 e '900, a cura di Marina Caffiero ed edito da FrancoAngeli all'interno della collana della Fondazione, "La biblioteca di Ernesta".

Martedì 29 settembre 2026, presso la Fondazione Ernesta Besso si è svolto un pomeriggio culturale strutturato in due parti.

Nella prima parte si è tenuta la cerimonia di conferimento del Premio Ernesta Besso 2025 e nella seconda la presentazione del volume *La famiglia*

Il riconoscimento internazionale della Fondazione, nato per valorizzare le ricerche originali sui temi relativi alla storia delle donne e di genere, consiste nella pubblicazione della monografia o delle monografie, come in questo caso, vincitrici per i tipi della casa editrice FrancoAngeli nella Collana della Fondazione.



EVENTI DI SETTEMBRE

La Ernesta Besso si propone così di rispettare e anzi ampliare la sua missione originaria, dimostrando fiducia nelle giovani generazioni di studiose e studiosi in un modo concreto. La possibilità di pubblicare la propria monografia scientifica rappresenta infatti un grande incentivo a proseguire la carriera di ricerca, oltre a costituire un requisito essenziale per il cursus accademico.



La vincitrice di questa edizione è **Laura Popa**, con la tesi *Nation-State Building at the Crossroads of Gender, Culture and Religion: Protestant Women Schoolteachers in Italy, 1860-1915*. Inoltre, la Presidente della Fondazione, Caterina De Mata, ha assegnato la “Menzione Speciale della Presidente” a **Cora Benetti** per la tesi *Fuori dall’ombra di Saffi: Giorgina Craufurd dal mazzinianesimo inglese alla costruzione della memoria di fine Risorgimento*.



L’evento si è aperto alle 16:30 con l’introduzione di Marina Caffiero e Arianna Mele, seguita dagli

interventi di entrambe le vincitrici che hanno esposto la loro ricerca e hanno poi ricevuto le targhe celebrative.

Alle 18:30 si è infine tenuta la presentazione del volume *La famiglia Besso Lumbroso* con un colloquio tra la curatrice Marina Caffiero e la giornalista Francesca Nocerino.



Notizie più approfondite su questa pubblicazione si trovano nella sezione [“La biblioteca di Ernesta”](#) di questo numero di Altius.

Guarda il video su 

NOTIZIE

BANDO PER IL CONCORSO INTERNAZIONALE

PREMIO FONDAZIONE ERNESTA BESSO DI VENEZIA 2026



La “Fondazione Ernesta Besso di Venezia” bandisce la seconda edizione dell’omonimo premio annuale internazionale per concorso.

Il premio è destinato a una tesi di laurea o di dottorato inedita che, sulla base di ricerche originali, approfondisca temi relativi alla storia delle donne e di genere relative a periodi compresi tra l’Antichità e l’Età contemporanea, con specifico riguardo alle fasi di evoluzione, ai momenti di novità nel pensiero, ai momenti di svolta specialmente nei rapporti con la società civile e con lo Stato.

Il premio, costituito dalla pubblicazione della monografia per i tipi della casa editrice FrancoAngeli nella Collana della Fondazione “La Biblioteca di Ernesta”, si propone in modo particolare di valorizzare ricerche innovative di giovani studiose e studiosi.

Il premio sarà conferito a Roma, nella sede della Fondazione Ernesta Besso di Venezia in una data che sarà tempestivamente comunicata alla vincitrice o al vincitore.

Le monografie potranno sviluppare tematiche di storia delle donne e di genere in molteplici ambiti: storia dell’istruzione, storia del diritto, storia dell’arte, storia della letteratura, storia della musica, relativamente a un arco geopolitico mondiale.

IL BANDO SCADE il 31 ottobre 2026 - [Vedi il regolamento in italiano](#) e in [inglese](#)

PREMIO ELISA DEBENEDETTI

PER UNO STUDIO DI STORIA DELLE ARTI DEL SETTECENTO

PRIMA EDIZIONE 2026

La famiglia Debenedetti, d’intesa col Dipartimento di Storia, antropologia, religioni, arte e spettacolo della Sapienza Università di Roma, il Centro di Studi sulla Cultura e l’Immagine di Roma e la Fondazione Ernesta Besso, istituiscono un premio biennale per uno studio inedito sulle arti del Settecento, con una particolare attenzione - ma non esclusiva - alla cultura romana.

Il premio è rivolto a giovani studiosi/e di ogni nazionalità che non abbiano superato i 40 anni di età alla data di scadenza del bando, per una ricerca indipendente, ovvero tesi di laurea, di specializzazione, di dottorato, ecc., redatta in italiano (ovvero in inglese, francese, spagnolo).

Il premio consiste nella pubblicazione come volume monografico presso le edizioni L’Erma di Bretschneider di Roma, nella collana “Inchiostri di Storia dell’arte e dell’architettura”.

IL BANDO SCADE il 31 ottobre 2026 - [Vedi il regolamento in italiano](#), [inglese](#) e [francese](#)

LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

Collana LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

Direttore: *prof.ssa Marina Caffiero*

Terzo volume:

LA FAMIGLIA BESSO LUMBROSO

A cura di *Marina Caffiero*, con la collaborazione di Arianna Mele

Questo volume costituisce il risultato del convegno *Il ruolo della famiglia Besso Lombroso nella storia italiana tra '800 e '900* (12-13 dicembre 2023), organizzato dalla Fondazione Ernesta Besso, con l'intento di muovere dalla vicenda familiare per illuminare, in una prospettiva più ampia, diversi aspetti della storia italiana.

La storia della famiglia, sviluppatasi dagli anni '70 dell'800, analizza i nuclei familiari nei loro aspetti sociali, giuridici, economici, di genere e affettivi. Nel mondo occidentale, la famiglia è stata riconosciuta come elemento centrale nei processi di capitalismo, industrializzazione e modernizzazione. Un fecondo filone interpretativo studia le reti di relazioni in cui le famiglie erano inserite, per comprendere il contesto più ampio. Negli ultimi anni, l'uso del concetto

di network si è affermato soprattutto nella storia di genere, permettendo di analizzare il ruolo delle donne e le relazioni tra i generi.

Applicato alla famiglia Besso Lombroso, questo metodo illumina diversi aspetti che ne caratterizzarono la storia. I saggi raccolti nel volume sono riconducibili a tre ambiti principali, collegati tra loro: lo sviluppo dell'istruzione delle donne, la persistenza dei rapporti con l'ebraismo, il ruolo dell'associazionismo femminile e della filantropia.

Per questo motivo, il volume si rivolge a storici e studiosi interessati alla storia della famiglia, alla storia di genere e, più in generale, ai processi sociali, culturali ed economici che hanno caratterizzato l'Italia tra '800 e '900.



Marina Caffiero è professoressa onoraria di Storia moderna presso la Sapienza Università di Roma. La sua ricerca riguarda soprattutto i rapporti tra politica e religione nel corso dei processi di secolarizzazione in atto in Italia e in Europa tra XVI e XIX secolo, con specifica attenzione alla storia delle minoranze religiose e alla gender history. Tra le sue pubblicazioni: *Legami pericolosi. Ebrei e cristiani tra eresia, libri proibiti e stregoneria* (Einaudi 2012); *Storia degli ebrei nell'Italia moderna. Dal Rinascimento alla Restaurazione* (Carocci 2014); *Gli schiavi del papa. Conversione e libertà dei musulmani a Roma in età moderna* (Morcelliana 2022). Ha fondato e dirige la rivista online *Giornale di storia* (www.giornaledistoria.net).

LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

Collana LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

Direttore: *prof.ssa Marina Caffiero*

Primo volume:

SOLE VERSO NUOVE PATRIE, DOMESTICHE E INTELLETTUALI, MISSIONARIE E PROSTITUTE, OPERAIE E ARTISTE. LE DONNE NELL'EMIGRAZIONE ITALIANA TRA '800 E '900

A cura di *Daniela Rossini e Alberto Belletti*



L'Italia è stata a lungo un paese di emigranti: fra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento molto numerosi sono stati gli italiani e le italiane che hanno abbandonato il proprio paese, cercando fortuna in altre nazioni, spesso addirittura in altri continenti.

Se esiste già una ricca storiografia su questo tema, questa si è spesso concentrata sulla migrazione di uomini soli, oppure di interi nuclei familiari. Vi è però un aspetto di questo fenomeno, apparentemente marginale, che ha ricevuto fino da oggi una limitata attenzione da parte della storiografia.

Numerose sono state infatti le donne che, al di fuori di un nucleo familiare, si sono messe in viaggio verso nuovi orizzonti, da sole o in compagnia di altre donne. Fra costoro si trovavano persone in fuga dalla povertà, donne che si prostituivano per necessità o scelta, operaie, ma anche intellettuali, rifugiate politiche, artiste, religiose.

Lo scopo di questa raccolta di studi, promossa dalla Fondazione Ernesta Besso, che da più di un secolo si dedica alla promozione della cultura femminile, è quello di fare memoria delle vicende di tali donne. [Scarica il volume in open access.](#)

Secondo volume:

INVENTARE LA REGALITÀ FEMMINILE IL PARADIGMA EROICO DI CRISTINA DI SVEZIA

di *Arianna Mele*



La figura di Cristina di Svezia ha sempre suscitato grande curiosità e forte interesse. Le ricerche a lei dedicate hanno scandagliato diverse sfaccettature della sua vicenda umana, religiosa, filosofica e intellettuale con l'obiettivo di spiegare le motivazioni delle sue controverse e stupefacenti scelte, soprattutto l'abdicazione al trono e la conversione al cattolicesimo.

Il paradigma eroico configurato e seguito da Cristina fu probabilmente l'unico distinguibile elemento di coerenza in una vita segnata da profonde contraddizioni. Il risultato finale delle azioni della regina non fu quello che aveva sperato ma da questi suoi sforzi è scaturita l'edificazione originale e personale della regalità femminile da lei incarnata, che l'autrice prova qui a tratteggiare. Cristina rappresenta infatti una ideale e inedita intersezione tra la regalità maschile e quella femminile.

L'intento principale di questa ricerca è quello di fornire un ulteriore strumento di indagine per la vicenda della regina svedese e per le modalità di costruzione della regalità femminile attuate in Età moderna, tramite l'analisi e la messa in correlazione tra la biblioteca della sovrana e gli scritti da lei redatti.

ALTIUS

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER



Ernesta Besso

RIMANI AGGIORNATO SUL NOSTRO SITO

www.fondazioneernestabesso.org